



L'ingresso del Punto di primo intervento di Albenga



La sala d'aspetto del Ppi all'ospedale Santa Maria di Misericordia

Albenga. Il sindaco: "Dato significativo perché fino al 12 luglio era aperto solo 12 ore"  
La direttrice sanitaria: "Struttura fondamentale nella rete dell'emergenza dell'Asl2"

# “Punto di primo intervento da inizio anno 13.500 accessi”

## IL CASO

MARIA GRAMAGLIA  
ALBENGA

Il numero degli accessi al Punto di Primo Intervento (Ppi) dell'ospedale S. Maria di Misericordia di Albenga è in leggero aumento rispetto all'estate scorsa. «Il bilancio è molto positivo – spiega il sindaco Riccardo Tomatis –: dall'inizio dell'anno abbiamo registrato circa 13.500 accessi, un numero significativo se si considera che fino a metà luglio il presidio era aperto solo 12 ore al giorno. Proiettando il dato, entro fine anno potremmo superare i 15mila accessi. È la conferma di un servizio che funziona bene, con prestazioni puntuali e di qualità, apprezzate dai cittadini. Anche nelle ore notturne il flusso è costante, con una media di

10-12 accessi a sera. Se il Ppi chiudesse alle 20, molte persone che arrivano nel pomeriggio dovrebbero essere trasferite a Pietra Ligure, con un evidente aggravio per il sistema di emergenza».

Un dato che conferma l'utilità e la centralità del presidio nella rete dell'emergenza-urgenza del Ponente savonese. Dallo scorso settembre il servizio è tornato operativo h24: dopo una prima fase di sperimentazione estiva, l'Asl2 – su indicazione della Regione – ne ha stabilizzato l'apertura. Oggi il Ppi ingauno è tornato ad essere un riferimento stabile per i cittadini e per il sistema sanitario locale, parte integrante del Dipartimento di Emergenza e collegato operativamente con il 118 e con il Dea di II livello dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Qui vengono presi in carico e stabilizzati i pazienti con pato-

Tomatis: "Anche nelle ore notturne il flusso è costante, la media è di 10-12 accessi. Se chiudesse alle 20 molte persone dovrebbero andare a Pietra Ligure"

logie a bassa complessità, che spesso non richiedono il passaggio in Pronto soccorso, contribuendo così a ridurre l'afflusso improprio nei reparti di emergenza di Pietra Ligure.

Il servizio, mantenuto attivo giorno e notte, richiede un grande sforzo organizzativo e risorse dedicate. L'Asl2 ha messo in campo diverse misure per garantirne la continuità: prestazioni aggiuntive del personale medico e infermieristico, collaborazioni con altre

aziende sanitarie liguri e confinanti, progetti con professionisti formati in area emergenza e procedure concorsuali per rinforzare gli organici. Di fatto, la copertura dei turni h24 comporta un fabbisogno aggiuntivo di circa tre medici, sei infermieri, tre operatori socio-sanitari e tre tecnici di radiologia. Una macchina complessa, che funziona grazie alla disponibilità e alla professionalità degli operatori sanitari impegnati nel garantire assistenza tempestiva e qualificata. «Il Ppi dell'ospedale di Albenga – afferma la direttrice sanitaria di Asl2 Bruna Rebagliati – rappresenta una struttura fondamentale nella rete dell'emergenza aziendale. Garantisce la piena continuità del servizio sulle 24 ore grazie a un significativo sforzo organizzativo e alla disponibilità degli operatori, vera risorsa del sistema. Il Ppi è un

presidio essenziale per l'integrazione della rete dell'emergenza-urgenza, in stretta sinergia con il Dea di Santa Corona e la Centrale Operativa 118. L'impegno resta quello di assicurare un servizio efficiente, appropriato e sostenibile, in coerenza con le indicazioni regionali e le esigenze della cittadinanza». Con il consolidamento dell'apertura h24, il presidio di Albenga è tornato così a svolgere il suo ruolo territoriale, offrendo una risposta immediata ai bisogni sanitari, soprattutto in un'area vasta e turistica come il Ponente savonese, dove la presenza di un punto di riferimento sanitario sempre operativo rappresenta una garanzia di sicurezza.

«Ora occorre lavorare sull'informazione – aggiunge Tomatis –, perché i cittadini comprendano meglio che tipo di casi vengono trattati ad Albenga. È importante sviluppare questa consapevolezza, per migliorare l'efficacia del servizio e l'appropriatezza degli accessi. Con il tempo, sono certo che la conoscenza del servizio crescerà e gli accessi notturni aumenteranno ulteriormente. Il personale medico e infermieristico lavora con grande impegno e professionalità: Albenga oggi – conclude – può contare su un presidio davvero di valore». —